



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



VERSO LA RIFORMA DELLA PAC

Roma 19 maggio 2010
Graziella Romito



Indice

- Perché riformare la PAC
- La nuova architettura della PAC: un'ipotesi
- L'agricoltura biologica
- Conclusioni





Perché riformare la PAC?

1) I costi della Pac non sono equamente ripartiti
Dati 2008:

Francia, Spagna e Grecia percepiscono il 42,2% dei fondi destinati alla PAC mentre contribuiscono al bilancio comunitario per il 27,3%;

Italia, Germania, Olanda e Belgio percepiscono il 28,5% e contribuiscono per il 43,8% al bilancio comunitario.





Perché riformare la PAC?

- 2) Mancanza di coerenza tra obiettivi e strumenti:
- La riforma della PAC del 2003, pur introducendo la condizionalità, non ha collegato l'importo del premio ai servizi ambientali resi dall'agricoltore alla collettività, ma in base al premio percepito dall'agricoltore in un determinato periodo storico.





Perché riformare la PAC?

3) La crisi di mercato:

il crollo dei prezzi hanno dimostrato che nell'attuale architettura della PAC mancano strumenti flessibili per gestire i crolli di prezzo o l'aumento dei costi di produzione evitando sovracompensazioni.





Perché riformare la PAC?

4) Disegnare un quadro organico, eliminando duplicazioni e ripensando l'architettura dei 2 pilastri della PAC:

Nell'attuale programmazione esistono grossi problemi di demarcazione tra interventi del I e del II pilastro della PAC.





Perché riformare la PAC?

) La riforma dell'Health Check ha messo in luce la necessità di considerare nuovi obiettivi:

il Reg. (CE) n. 74/09, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/05, introduce le cosiddette “nuove sfide”. Tra cui:

cambiamenti climatici

energie rinnovabili; Biodiversità; banda larga

gestione delle risorse idriche





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

- I Pilastro: rafforzare il ruolo di produzione di beni pubblici e di remunerazione dei servizi ambientali;
- II Pilastro: obiettivi chiari e centrati sulle grandi sfide, la maggior parte delle quali a carattere ambientale, che beneficiano di ulteriori risorse





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

I Pilastro: Ipotesi

- 1) pagamenti generalizzati?
- 2) per zone svantaggiate
- 3) per remunerare i beni pubblici

Cosa sono i **beni pubblici**: individuazione di
criterio di valutazione del bene pubblico.





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

○ **BENI PUBBLICI**

Beni per cui valgono i principi di non escludibilità e di non rivalità. Il consumo di tali beni da parte di un individuo non ne riduce la disponibilità per gli altri e nessuno è escluso dalla loro fruizione.

I beni pubblici devono essere forniti dallo Stato per correggere i fallimenti di mercato.





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

BENI PUBBLICI

Gli agricoltori producono beni che hanno un valore per la collettività ma che non sono adeguatamente remunerati dal mercato: protezione dell'ambiente, conservazione della biodiversità, della fertilità dei suoli e delle acque, conservazione del paesaggio.

Occorre pensare a pagamenti che abbiano una base contrattuale, legati ad accordi scritti tra l'agricoltore e la società.





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

Il premio dovrebbe essere determinato sulla base di obiettivi progressivi, per garantire un'attenzione continua rispetto al ruolo sociale dell'agricoltura.

- dovrebbe essere sviluppato e pienamente integrato un sistema di valutazione e monitoraggio al fine di garantire un costante miglioramento dell'agricoltura.





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

Il Pilastro :

- Definire priorità tematiche all'interno dei programmi, e in base a queste individuare le misure più appropriate per raggiungere gli obiettivi
- La concentrazione territoriale, per legare le priorità tematiche ai territori rurali.





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

- II Pilastro: Gli Obiettivi

- La **competitività**, con particolare attenzione verso la crescita sostenibile, la formazione e l'innovazione
- La **gestione sostenibile delle risorse**, strutturando i programmi di sviluppo rurale, nella loro interezza, anche in base alle priorità ambientali introdotte con l'Health Check, che possono essere soddisfatte anche attraverso più Assi.





La nuova architettura della PAC: un'ipotesi

- La **diversificazione** delle economie rurali, la qualità della vita e l'inclusione sociale nelle aree rurali, migliorando il coordinamento con gli altri Fondi comunitari
- Il potenziamento della **governance**: pensare nuove forme di progettazione integrata

Tutta la nuova PAC deve avere come cardine la **gestione sostenibile delle risorse**



L'agricoltura biologica

- Modello di azienda sostenibile che distribuisce beni pubblici e servizi alla collettività:
 - 1) Accresce la biodiversità
 - 2) Protegge il suolo
 - 3) Assicura standard di benessere animali
 - 4) Diminuisce l'inquinamento ambientale dovuto ai pesticidi





Istanze dell'agricoltura Biologica

- Garantire un livello adeguato dell'importo dei pagamenti agroambientali
- Uniformare l'importo dei pagamenti tra regioni e province autonome
- Garantire un'adeguata differenza con il pagamento destinato all'agricoltura integrata
- Garantire un'adeguata differenziazione rispetto alla colture praticate e alle tipologie aziendali
- valutare il beneficio ambientale connesso con il metodo di produzione.





Conclusioni

Con l'introduzione del principio di remunerazione dei beni pubblici e la definizione di adeguati e trasparenti indicatori di misurazione dei beni e servizi offerti dall'agricoltore alla collettività sarà possibile avere una PAC più equa e sostenibile per tutti.





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Grazie

Contatti

Graziella Romito

Dirigente COSVIR II – Sviluppo rurale

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

g.romito@politicheagricole.gov.it

